

Mozione n. 435

presentata in data 18 dicembre 2018

a iniziativa dei Consiglieri Ceriscioli, Mastrovincenzo, Urbinati, Carloni, Marconi, Busilacchi, Cetti, Celani, Minardi, Marcozzi, Rapa, Giacinti, Micucci

“Patto per la ricostruzione e lo sviluppo della Regione Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Richiamato il proprio precedente atto di indirizzo politico approvato nella seduta del 26 giugno 2018: mozione n. 374 “Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino marchigiano dopo la sequenza sismica del 2016-2017 e Patto per la ricostruzione e lo sviluppo”;

Vista la deliberazione n. 1111 del 6 agosto 2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento di sintesi "Verso il Patto per la ricostruzione e lo sviluppo. Sintesi della Fase 1", redatto dall'ISTAO a chiusura delle attività riconducibili alla prima fase di concertazione e proposta nonché lo "Schema di Protocollo d'Intesa per l'avvio della Fase 2 - Redazione del Patto per la ricostruzione e lo sviluppo", autorizzando il Presidente della Giunta regionale alla sua sottoscrizione e ad apportare allo stesso le modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie all'atto della sua sottoscrizione;

Visto il Protocollo d'Intesa sottoscritto, sulla base dello schema suddetto, da tutti i rappresentanti istituzionali, economici e sociali marchigiani il giorno 8 agosto 2018;

Vista la deliberazione n. 1681 del 10 dicembre 2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Patto per la ricostruzione e lo sviluppo della Regione Marche" (di seguito denominato Patto), corredato da: a) il documento di approfondimento che analizza in maniera dettagliata i sei “pilastri” del percorso strategico; b) il documento che contiene le risultanze dell'attività progettuale promossa dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ed affidata alle quattro Università marchigiane con la collaborazione dell'Università di Modena-Reggio Emilia; c) il documento che contiene le risultanze del lavoro di raccolta ordinata di progetti svolto dall'ISTAO per conto della Giunta regionale “Verso il patto regionale per la ricostruzione e lo sviluppo”;

Preso atto che in data 10 dicembre 2018 il Patto è stato sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente dell'Assemblea legislativa regionale e dal Presidente dell'ISTAO nonché dai rappresentanti delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni sindacali, delle Associazioni degli enti locali, delle Università marchigiane, della Conferenza Episcopale marchigiana e del Parco dei Monti Sibillini (come da documento che, comprensivo della documentazione di approfondimento, è allegato sotto la lettera A);

Giudicato che il Patto, così come sottoscritto, è un documento strategico centrale nell'azione di governo della Regione Marche, in quanto, nel contempo, individua e risponde con il massimo grado di

efficacia ed efficienza alle necessità manifestate dai territori della regione colpiti dalla sequenza sismica del Centro Italia del 2016-2017 ed esplicita le direzioni da imprimere alla crescita per attivare e trattenere le energie e rilanciare la competitività, per allontanare il rischio di impoverimento socio-demografico ed economico, per valorizzare le risorse disponibili e per promuovere investimenti su uno sviluppo coerente e promettente dell'area del Cratere e dell'intera regione;

RIBADISCE

l'urgenza, già riconosciuta con l'approvazione della mozione n. 374/2018 su richiamata, di avviare immediatamente la realizzazione degli interventi e delle progettualità contenute nel Patto con le risorse finanziarie già disponibili, al fine di vincere la sfida di trasformare il sisma 2016-2017 da grave problema ad opportunità di rilancio;

CONDIVIDE

l'individuazione delle aree integrate di intervento che, nella loro declinazione in obiettivi specifici, rappresentano l'impalcatura strategica del Patto;

CONDIVIDE, altresì,

che su tali aree integrate di intervento la Regione e le Parti firmatarie del Patto avviino un confronto con il Governo nazionale e le Istituzioni europee, per attivare azioni di condivisione e allocazione di risorse finanziarie, oggi non rientranti nella disponibilità della Regione Marche, delle Province e dei Comuni del Cratere;

SOSTIENE

pertanto, anche sulla base dell'impegno già deliberato con la mozione n. 374/2018 su richiamata, ogni azione che in tal senso verrà intrapresa dal Presidente della Regione e dalla Giunta regionale al fine di reperire risorse finanziarie aggiuntive, nazionali ed europee, in particolare attingendo dalla programmazione europea 2021-2027, tipizzando quanto avvenuto a sostegno dei territori colpiti dal terremoto aquilano del 2009 sulla base del disposto di cui al comma 12 dell'articolo 11 della legge 125/2015, concertando un Piano di sviluppo economico per la rinascita delle aree centrali dell'Italia colpite dal sisma, che unisca i Patti per lo sviluppo delle quattro regioni coinvolte (Marche, Abruzzo, Lazio ed Umbria) in una logica unitaria e integrata fra loro, finanziandoli in modo omogeneo;

PRENDE ATTO che

- il Patto ha una prospettiva temporale di almeno dieci anni e che i suoi principi saranno soggetti a periodica verifica e revisione in concerto con i soggetti sottoscrittori, con i quali si valuteranno eventuali opportune azioni correttive;

- i soggetti sottoscrittori del Patto si impegnano ad attivare un processo di accompagnamento alla sua attuazione, attraverso la costituzione di una cabina di monitoraggio che verifichi avanzamento, realizzazione e efficacia dello stesso;
- i soggetti sottoscrittori si impegnano a costituire, su impulso della Regione, tavoli territoriali per promuovere nel territorio gli obiettivi del Patto e favorirne la concreta e coerente attuazione, soprattutto declinando in chiave locale le linee strategiche in esso contenute, nonché a svolgere un ruolo attivo nell'attuazione del Patto, mediante un costante confronto con la Giunta Regionale e con la cabina di monitoraggio, per la verifica dello stato di avanzamento ed il conseguimento degli obiettivi del Patto;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E LA GIUNTA REGIONALE

- a tenere costantemente informata l'Assemblea legislativa regionale sull'attuazione del Patto, anche attraverso una relazione sugli esiti dei lavori della suddetta cabina di monitoraggio;
- ad attivare, nell'ipotesi di revisioni o riprogrammazione del Patto, procedure condivise con l'Assemblea legislativa regionale, nel rispetto della funzione di indirizzo attribuitale dal dettato Statutario secondo l'architettura istituzionale disegnata dalla nostra Carta costituzionale.

Allegato depositato agli atti.